FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

MEMORIA FNOMCeO

Proposte di legge C. 2797 Cangiano e C. 2810 Tassinari

Disposizioni in materia di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria presso le università non statali legalmente riconosciute

VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione) – Camera dei deputati

Illustre Presidente, Illustri Componenti della Commissione,

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), ente pubblico che agisce quale organo sussidiario dello Stato per la tutela degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle professioni medica e odontoiatrica, ringrazia per l'opportunità di esprimere le proprie considerazioni sulle proposte di legge C. 2797 e C. 2810.

La Federazione riconosce l'importanza dell'obiettivo perseguito dai provvedimenti, volto a disciplinare le modalità di accesso ai corsi di laurea presso le università non statali legalmente riconosciute, assicurando il necessario coordinamento con il sistema introdotto per le università statali.

Riteniamo che tale coordinamento debba essere realizzato salvaguardando tre principi fondamentali: la qualità della formazione, la parità di trattamento degli studenti e la coerenza dei percorsi universitari con la programmazione nazionale degli accessi.

Con riferimento all'articolo 2 di entrambe le proposte, relativo alle prove di ammissione, la FNOMCeO ritiene condivisibile l'esigenza di preservare l'autonomia organizzativa degli atenei non statali, purché siano garantiti criteri trasparenti, imparziali e verificabili.

La diversità delle modalità di selezione non deve tradursi in una diversità degli standard di preparazione richiesti ai futuri Medici e Odontoiatri.

Nel rispetto delle differenti modalità di accesso previste dalla legislazione vigente per le università statali e non statali, la FNOMCeO ritiene necessario assicurare che i rispettivi sistemi di selezione garantiscano trasparenza, imparzialità e adeguati standard di

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: presidenza@fnomceo.it – C.F. 02340010582

preparazione, evitando ingiustificate disparità di trattamento e assicurando la coerenza dei percorsi formativi.

Appare pertanto opportuno prevedere criteri comuni che assicurino la coerenza dei contenuti delle prove di ammissione con le conoscenze e le competenze individuate dall'articolo 3 della proposta C. 2797, salvaguardando al contempo l'uniformità degli obiettivi formativi del primo semestre universitario.

Un secondo profilo riguarda gli insegnamenti e il riconoscimento dei crediti formativi. Le disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 6, 7 e 8 della proposta C. 2797 e negli articoli 3 e 4 della proposta C. 2810 richiedono particolare attenzione, soprattutto per quanto concerne il passaggio degli studenti tra università non statali e statali.

La Federazione considera favorevolmente la possibilità di riconoscere i percorsi formativi effettivamente svolti, evitando duplicazioni e penalizzazioni ingiustificate.

Occorre tuttavia garantire che il riconoscimento delle frequenze e dei crediti sia subordinato alla verifica dell'effettiva corrispondenza degli insegnamenti, degli obiettivi formativi e delle modalità di accertamento delle conoscenze.

In particolare, merita un approfondimento la disciplina prevista dall'articolo 6 della proposta C. 2797, relativa alle attività formative destinate anche a candidati non immatricolati. Ferma restando la possibilità di riconoscere le attestazioni di frequenza ai fini dell'accesso alle prove di ammissione, appare opportuno precisare che tali attestazioni non equivalgono al superamento degli esami universitari e non possono determinare indebite condizioni di vantaggio rispetto agli altri candidati.

Un ulteriore profilo di particolare rilevanza riguarda la programmazione dei posti disponibili, che deve essere strettamente correlata alla determinazione dei fabbisogni professionali e all'effettiva capacità formativa degli atenei.

Tale esigenza trova un significativo riferimento nei principi della legge 14 marzo 2025, n. 26, che, all'articolo 2, comma 2, lettere f), g) e h), richiama la

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: presidenza@fnomceo.it – C.F. 02340010582

sostenibilità delle iscrizioni in rapporto ai fabbisogni del Servizio sanitario nazionale, il raccordo con i percorsi di formazione successivi alla laurea e il monitoraggio dei fabbisogni professionali. Si tratta di principi che devono orientare anche il coordinamento tra le modalità di accesso previste per le università statali e non statali.

In tale prospettiva, la FNOMCeO ritiene essenziale che i posti disponibili presso le università statali e non statali siano considerati nell'ambito di una programmazione nazionale unitaria, evitando che la diversità delle procedure di ammissione determini, di fatto, circuiti separati di programmazione. Il riconoscimento delle frequenze e dei crediti e i conseguenti passaggi tra atenei devono inoltre avvenire nel rispetto dei contingenti autorizzati e dell'effettiva capacità formativa delle sedi di destinazione.

La FNOMCeO ha più volte richiamato, anche in precedenti audizioni parlamentari, la necessità di superare una programmazione fondata esclusivamente su valutazioni quantitative, attraverso un'analisi prospettica delle esigenze del sistema sanitario e dell'evoluzione delle professioni medica e odontoiatrica.

In tale ambito, riteniamo necessario valorizzare il ruolo degli Ordini territoriali e della Federazione nazionale, quali enti pubblici che agiscono come organi sussidiari dello Stato per la tutela degli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale.

Gli Ordini, attraverso la conoscenza della realtà professionale dei rispettivi territori, e la Federazione, mediante una visione complessiva a livello nazionale, possono offrire un contributo qualificato alla rilevazione e alla valutazione dei fabbisogni, tenendo conto della distribuzione geografica dei professionisti, delle dinamiche demografiche, del ricambio generazionale e dell'evoluzione delle esigenze assistenziali.

Tale contributo assume particolare importanza anche con riferimento alle università non statali legalmente riconosciute, poiché la determinazione dei posti disponibili deve inserirsi in un quadro unitario di programmazione nazionale, evitando squilibri tra offerta formativa e prospettive di esercizio

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: presidenza@fnomceo.it – C.F. 02340010582

professionale.

Occorre, inoltre, considerare le specificità delle due professioni. Per la professione medica, la programmazione degli accessi deve essere coordinata con i percorsi di formazione post lauream e con i fabbisogni del Servizio sanitario nazionale. **Per la professione odontoiatrica, caratterizzata dalla prevalenza dell'esercizio libero-professionale, è necessario adottare criteri di programmazione che considerino anche la domanda di assistenza odontoiatrica, l'effettiva distribuzione dei professionisti sul territorio e le prospettive di esercizio professionale. Particolare attenzione deve essere inoltre riservata alla qualità della formazione clinico-pratica, assicurando che il numero dei posti autorizzati sia coerente con la disponibilità di strutture odontoiatriche, tutor qualificati e adeguate opportunità di attività professionalizzante a diretto contatto con i pazienti.**

La FNOMCeO auspica pertanto che, nell'ambito dei procedimenti di programmazione nazionale dei posti, sia previsto un coinvolgimento strutturato della Federazione e degli Ordini territoriali, attraverso forme di consultazione che consentano di acquisire il contributo conoscitivo e professionale del sistema ordinistico.

Resta fermo che la determinazione dei posti deve essere accompagnata dalla verifica dell'effettiva capacità formativa degli atenei, con particolare riferimento alla disponibilità di docenti, tutor, strutture cliniche e adeguate opportunità di formazione professionalizzante.

Con specifico riferimento all'articolo 2 della proposta C. 2797, la Federazione valuta positivamente l'attenzione dedicata alle attività di orientamento e preparazione degli studenti. In tale ambito potrebbe essere valorizzata anche l'esperienza dei licei a curvatura biomedica, quale strumento di orientamento consapevole alle professioni sanitarie, senza introdurre disparità nelle procedure di ammissione.

Sotto il profilo della tecnica normativa, appare infine opportuno privilegiare, ove possibile, rinvii alla legislazione primaria vigente, evitando riferimenti a disposizioni ministeriali suscettibili di successive modificazioni, come

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: presidenza@fnomceo.it – C.F. 02340010582

evidenziato anche dal dossier parlamentare in relazione alla proposta C. 2797.

In conclusione, la FNOMCeO ritiene che le due proposte di legge possano rappresentare un'occasione utile per rendere più coerente il sistema di accesso ai corsi di Medicina e Odontoiatria, a condizione che siano rafforzate le garanzie di uniformità formativa, trasparenza delle selezioni e corretto riconoscimento dei percorsi universitari.

La Federazione conferma la propria disponibilità a offrire un contributo istituzionale nell'ambito delle competenze attribuitele dall'ordinamento.

La qualità della formazione dei futuri Medici e Odontoiatri non riguarda soltanto l'organizzazione universitaria, ma costituisce una garanzia fondamentale per la sicurezza delle cure e per la tutela del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione.

Grazie per l'attenzione.

FNOMCeO

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: presidenza@fnomceo.it – C.F. 02340010582